

La formula. Onnicomprensiva dal 2013

Taglio progressivo per le tariffe verdi

Stefania Gorgoglione

Il quarto conto energia (Dm 5 maggio 2011) prevede una riduzione progressiva delle tariffe incentivanti a decorrere dal 1° giugno 2011, via via fino alla fine del 2016. Dal 1° gennaio è scattato, dunque, un nuovo semestre che vede un'ulteriore modifica dell'ammontare degli incentivi riconosciuti ai titolari di impianti fotovoltaici (i soggetti responsabili, come li definisce il decreto).

Le tariffe incentivanti hanno subito nel 2011 una progressiva diminuzione, destinata a crescere quest'anno, fino a cambiare del tutto impostazione a partire dal 2013: l'anno prossimo sparirà la tariffa incentivante come conosciuta fino ad oggi e verrà sostituita da tariffe onnicomprensive sul totale dell'energia immessa in rete dall'impianto, mentre per l'energia autoconsumata è prevista una specifica tariffa (Tabella 4, Allegato 5, Dm 5 maggio 2011).

Anche negli anni a seguire le tariffe onnicomprensive si andranno riducendo a ogni semestre. Analoghi meccanismi di riduzione saranno applicati agli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, di cui al titolo III del decreto, e agli impianti a concentrazione di cui al titolo IV, fermo restando che la tariffa per questi impianti innovativi parte da una base più elevata.

La percentuale di riduzione, in tutti questi casi, si calcola sulle tariffe vigenti nel semestre precedente. Se si considera la data di prima applicazione del quarto conto energia (1° giugno 2011), gli impianti che entreranno in esercizio dal 1° gennaio 2012 godranno di una tariffa incentivante di circa un terzo inferiore rispetto a quelli entrati in esercizio a giugno 2011.

Il nuovo conto energia distingue due sole categorie di impianti a cui sono assegnati incentivi differenziati - su edificio e «altri impianti fotovoltaici» - categoria quest'ultima che compren-

de tutti gli impianti non ricadenti nella definizione di «impianti su edifici». All'interno di queste due categorie, c'è un'altra distinzione tra piccoli e grandi impianti, questi ultimi con potenza superiore a 1 MW. Tutte le categorie godono di tariffe differenziate ai sensi della normativa vigente. Pertanto, un impianto fino a 1 MW che entrerà in esercizio nel primo semestre del 2012 godrà di una tariffa pari a 0,224 €/kWh se realizzato su edificio, a fronte di una tariffa di 0,325 €/kWh se fosse entrato in esercizio a giugno 2011. Se non costruito su edificio, lo stesso impianto avrà una tariffa di 0,172 €/kWh, contro 0,291 €/kWh per l'impianto giugno 2011.

Il soggetto responsabile di impianti che entreranno in esercizio dal 1° luglio 2012 deve trasmettere al Gse, oltre alla documentazione già prevista: certificato del produttore dei moduli fotovoltaici che ne garantisca il riciclo a fine vita; certificato dell'azienda produttrice dei pannelli che attesti le certificazioni di qualità (Iso 9001), ambientali (Iso 14000), sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (Ohsas 18001); certificato di ispezione di ente terzo che garantisca la qualità del sistema produttivo e dei materiali utilizzati.

Un'ultima novità tecnica è applicabile agli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2012. Gli inverter utilizzati per questi impianti dovranno tener conto delle esigenze della rete elettrica e dovranno: essere insensibili a rapidi cali di tensione, consentire il distacco dalla rete attraverso un comando remoto, possedere caratteristiche tecniche in grado di impedire la disconnessione intempestiva dell'impianto fotovoltaico, consentire l'assorbimento di energia reattiva, limitare la potenza in modo da evitare sbalzi di tensione alla rete e, infine, evitare che possano alimentare i carichi elettrici in assenza di tensione sulla cabina di rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

